

NOTA A VERBALE DEL 07 Luglio 2016

P.R.A.P. Palermo NN.PP.TT.PP.

Questa Segreteria Nazionale comunica l'interruzione delle trattative sindacali con il Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Sicilia.

Durante diversi incontri, l'ultimo dei quali tenutosi lo scorso 10 maggio e 24 giugno, relativi alla riorganizzazione dei Nuclei Traduzioni e Piantonamenti in seguito all'applicazione del Decreto ministeriale del 08 febbraio 2012, e l'entrata in vigore del nuovo Modello Organizzativo, il Si.N.A.P.Pe non ha firmato il Protocollo inerente ai NN.TT.PP. Regionali, anzi ha denunciato le palesi difformità nel non applicare e riconoscere quanto *richiamato nel decreto del 08 febbraio 2012 al personale di polizia penitenziaria che opera nei nuclei traduzioni, creando una netta disparità di trattamento tra il personale, nel riconoscere la specificità.*

*Infatti, in detto protocollo si riconosce la Specificità al personale che opera presso gli Aeroporti della Regione, avendo effettuato un corso di solo tre ore di teoria e un'ora di pratica per il conseguimento della patente **ADC (A) APRON**, ancora, si cerca di salvaguardare un'aliquota di personale che si trova in possesso della patente D, paradossalmente accade il contrario, per chi ha acquisito un'esperienza ventennale presso il servizio di traduzione e scorte e non gli viene riconosciuta la Specificità.*

Per tali motivazioni questa O.S., si è vista costretta ad informare il personale tramite assemblee di quanto accaduto in sede regionale.

*In tale incontri, il personale iscritto e non a questa O.S., ha manifestato il proprio disappunto in merito alla vicenda, chiedendo con incisività l'intervento di questa Segreteria Nazionale, al fine di ristabilire il diritto di quei poliziotti penitenziari che oggi sono stati esclusi dal riconoscimento della specificità, in merito ad un accordo regionale **ILLEGGITTIMO** tra la parte pubblica e le OO.SS., firmatarie di detto documento.*

Appare chiaro che un accordo Regionale non può modificare un decreto ministeriale, quale quello del dell'8, febbraio 2012 a firma del ministro della giustizia.

Questa O.S., non firmataria, pertanto, intende dichiarare lo stato di agitazione finché non saranno soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) la sospensione delle procedure di mobilità in atto presso tutti i Nuclei della Regione Sicilia;**
- b) il riconoscimento della specificità a tutto il personale che opera presso i Nuclei traduzioni e Piantonamenti nella regione Sicilia.**
- c) l'integrazione del personale presso gli N.T.P. Regionali fino al raggiungimento della pianta organica.**

*Il Si.N.A.P.Pe, considerato che le materie affrontate hanno una rilevante valenza organizzativa e che la mancata attivazione delle procedure richieste dal Si.N.A.P.Pe potrebbe compromettere il diritti del personale, nonché la sicurezza della polizia penitenziaria che opera presso gli NN.TT.PP Regionali. In ragione di quanto esposto, considerato che le problematiche rappresentate non trovano gli opportuni riscontri, tenuto conto che traspare, inequivocabilmente la volontà e la consapevolezza da parte del Provveditore Regionale di non volersi conformare al decreto legge in narrativa, e nella consapevolezza, che con tale atteggiamento, di violare l'azione amministrativa a danno dei lavoratori e degli iscritti Si.N.A.P.Pe, si proclama lo stato di agitazione del personale, e si reclama l'assoluta e libera autonomia contrattuale nel rispetto delle Leggi, degli accordi mono - regolamentari nazionali, per questo è dell'avviso, a non voler continuare le contrattazioni con l'Amministrazione Regionale, riservandosi, per quanto scaturirà dai movimenti, di aprire **"un contenzioso"** con l' Autorità Regionale.*

*Tenuto conto dei contrasti ormai evidenti tra questa O.S. e **l'Amministrazione Regionale**, si ricorrere all'attivazione delle procedure di raffreddamento dei conflitti di cui **all'articolo otto del Decreto Legislativo 195/95, sostituito dall'articolo sei del Decreto Legislativo del 31 marzo 2000, n.129.***

*Altresì, si diffida il Dirigente Generale ad intraprendere qualsiasi iniziativa sindacale, da come previsto **dall'A.Q.N., Art. 4 , comma 4, anche in ragione della delibera della Commissione Arbitrale del 04 ottobre 2011, ove detta commissione, aveva deliberato ad unanimità per la violazione sopra citata.***

Per quanto sopra, reputa più che necessario, per continuare a lavorare concretamente, si dovrebbe interrompere questa fase conflittuale, questo nell'interesse del personale di polizia penitenziaria, e con l'unico scopo di proporre con forza, il diritto oggi negato, alla tutela della sicurezza, della correttezza, trasparenza e dignità sul posto di lavoro.

Inoltre con separata corrispondenza, si chiederà un urgente incontro presso il tavolo Superiore della Funzione Pubblica di Roma , quale organo preposto per l'immediata attivazione della procedura di conciliazione per i conflitti sindacali, così come prevista dalle norme vigenti in materia, riservandosi oltremodo il ricorso a più incisive iniziative a sostegno della vertenza, al fine di evitare un SI-TIN di protesta.

Per quanto sopra, e responsabilmente per il mandato conferito dal personale a questa O.S., e al fine di non paralizzare l'attività sindacale, nella Regione Sicilia, questa Segreteria Nazionale, intende proseguire gli incontri regionali, se si rispetterà la procedura sopra citata.